

VareseNews

Il Cattaneo politico: “Cerco il consenso della gente, non investiture dall’alto”

Pubblicato: Giovedì 26 Novembre 2009

La visita di Raffaele Cattaneo a Busto Arsizio giunge mentre ormai si scaldano i motori per la lunga campagna elettorale delle regionali 2010. Con lui oggi c'erano i fedelissimi locali del gruppo dei cristiano-democratici per il PdL. A richiesta, l'assessore non si nasconde dietro un dito: non dimentica di essere prima di tutto un politico. "Vecchio stampo" dice lui, "di quelli abituati a ricevere il consenso dagli elettori, non investiture dall'alto come si vede da qualche tempo. Sarei onorato se Busto mi sostenesse. Se ho amici qui? Certo. Vorrei che lo fossero tutti. Del resto, da Formigoni ho imparato che non si deve tendere a rappresentare una sola parte, ma tutti".

Tornando a bomba alle infrastrutture, si parla di mafia e appalti. Cattaneo espone il punto di vista del Pirellone, che intende dotarsi di regole proprie ulteriori e ancora più rigide per prevenire le infiltrazioni mafiose negli appalti. Le imprese sarebbero tenute a esibire i certificati antimafia non solo dei subappaltatori, ma anche dei subaffidatari di questi, con decadenza automatica dei contratti in caso di "sorprese". E' qui che più volte si è riscontrata la presenza di imprese capeggiate o comunque controllate da personaggi ben noti alle forze dell'ordine.

"Non possiamo non fare le opere perchè c'è il rischio" dice Cattaneo azzardando un paragone che finisce in una involontaria gaffe. "La torta al cioccolato fa gola ai bambini, ma attira anche le mosche. Va coperta, quindi, con una cupola di quelle che si usano..." Termine infelice parlando di mafie, ma concetto chiaro: rendere impermeabili – e trasparenti – gli appalti.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it